

Alla
Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Ditta
Rigenera S.r.l.
Montesilvano (PE)
rigenerasrl@pec.it

Oggetto: Ditta **Rigenera S.r.l.** – Sede legale via Inn n° 27 Montesilvano (PE) ed operativa Via Tamigi snc nel Comune di Montesilvano (PE).

Art. 208 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. L.R. n° 45/2007 e ss.mm.ii.

Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi in Via Tamigi snc di Montesilvano (PE).

Operazioni **R3, R12, R13 e D15. Conferenza dei servizi del 28/8/2020.**

Parere tecnico di competenza

In riferimento alla nota della Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 204543/20 del 7/7/2020 (acquisito al ns. prot. n° 0028478/2020 del 7/7/2020), relativa alla richiesta di rilascio del parere tecnico da parte dell' ARTA Distretto Provinciale di Chieti, in merito alla richiesta della ditta in oggetto, esaminata:

- la documentazione tecnica di progetto per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti secondo quanto disposto dalla RA nella deliberazione n° 547 del 25/8/2016, ai fini del rilascio dell'autorizzazione inerente l'attività di recupero rifiuti;
- la dichiarazione di disponibilità (datata 21/10/2019) da parte del sig. Anacleto Romano Cocciantè in qualità di legale rappresentante della ditta Imalai snc, proprietaria della particella 255 del foglio di mappa 12 del Comune di Montesilvano, di una parte della suddetta particella al sig. Tullio Cocciantè in qualità di legale rappresentante della ditta Rigenera s.r.l. con sede in via Inn di Montesilvano per la realizzazione e gestione di un impianto per il trattamento rifiuti da realizzare in Via Danubio snc nel medesimo Comune;
- la relazione sulle emissioni in atmosfera, relazione geologica, relazione sulle acque di scarico con indicazione dell'Ente gestore territorialmente competente per il rilascio dell'autorizzazione, la relazione relativa all'impatto acustico;

- il parere tecnico favorevole rilasciato dal Comando dei VV.FF. di Pescara con prescrizioni (prot. U. 0001631.06/02/2020) a seguito della Valutazione del Progetto per la realizzazione dell'attività che la Rigenera s.r.l. intende effettuare in Via Tamigi snc di Montesilvano (PE);

questo Distretto riferisce quanto segue.

Dalla disamina della relazione tecnica a supporto della domanda di autorizzazione redatta dallo Studio Brandelli - Ingegneri Ambiente a firma dei tecnici ing. G.Brandelli e ing. A. Brandelli, si evince che la ditta in oggetto:

- opera già da diversi anni nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in carta, plastica e metalli e dispone di un impianto regolarmente autorizzato sito in Via Inn di Montesilvano (PE), giusta Determina DA21/13 del 8/8/2012 e Provvedimento della Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti DPC026/232 del 3/10/2018, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- chiuderà e dismetterà l'impianto in Via Inn alla scadenza del contratto di locazione del sito e verrà ubicato in Via Tamigi, precisando che l'impianto in Via Inn verrà dismesso prima dell'avvio dell'esercizio del nuovo impianto in Via Tamigi;
- provvederà a gestire rifiuti non pericolosi anche assimilabili agli urbani, in una piattaforma intermedia, conferendo gli stessi ad altri centri di recupero e/o smaltimento, ad eccezione di carta e plastica flessibili che la ditta intende recuperare in R3 per la produzione di ex MPS, nonché degli sfalci e potature che l'azienda intende recuperare come biomasse;
- nel nuovo impianto da realizzare in Via Tamigi provvederà a gestire i rifiuti già autorizzati e trattati nell'impianto di Via Inn con l'eccezione di una **rimodulazione dei quantitativi** su alcuni codici EER e **l'inserimento dell'operazione R3** per alcune lavorazioni.

In particolare, dalla stessa documentazione si evince che la ditta propone istanza per lo svolgimento delle seguenti operazioni sui rifiuti non pericolosi:

- operazione di recupero **R3** una **potenzialità totale annua pari a c.a. 1.500 tonnellate**;
- operazione di messa in riserva **R13** e **D15** una **potenzialità totale annua** pari a c.a. **14.780 tonnellate**, e con **potenzialità istantanea** pari a c.a. **369 tonnellate**;
- operazione di smaltimento **D15** del codice **EER 17 06 04** con **stoccaggio istantaneo** di **14 tonnellate** e **potenzialità totale annua** pari a c.a. **400 tonnellate**.

Inoltre, dalla relazione si evince che:

- L'area è individuata catastalmente al foglio di mappa n° 12, particella n° 255 (parte) del Comune di Montesilvano ed occupa una superficie complessiva di c.a. **1.800 mq.**
- La **superficie coperta** (da tettoia metallica) risulta essere di c.a. **595 mq.**; in particolare sarà realizzata in struttura metallica imbullonata a terra, previa realizzazione di travi di fondazione in c.a.; la struttura sarà chiusa su tre lati da muratura in blocchetti in cls fino a circa un metro dall'imposta della copertura; quest'ultima sarà realizzata in pannelli sandwich.
- La recinzione sarà costituita da elementi prefabbricati in c.a.p. tipo new jersey, di altezza pari a 2,20 - 2,40 metri.
- Gli stessi elementi prefabbricati saranno utilizzati per separare le aree di messa in riserva dei rifiuti.
- Gli uffici e gli spogliatoi saranno ubicati in container adibiti allo scopo.
- L'impianto sarà dotato di un impianto antincendio.
- Le coordinate dell'impianto sono: 42°29' 50,79" N - 14°7' 13,90" E) nel Comune di Montesilvano (CH).
- La **superficie scoperta** dell'impianto è pari a ca. **1.205 mq.** destinata a piazzale con accesso carrabile da strada;
- Il sito sarà totalmente pavimentato ed impermeabilizzato (come descritto nella sintesi tecnica) e sarà dotato di un sistema di raccolta acque e di un impianto di trattamento delle acque meteoriche; la ditta ha provveduto a descrivere dettagliatamente la destinazione delle superfici, i mq. occupati, il tempo di giacenza dei rifiuti/materiali, i sistemi di copertura, nonché i giorni lavorativi dell'impianto (300 gg);
- Dalla **Tavola Lay-out impianto** scala 1:250 datata 7/2/2020 si evince l'impianto sarà organizzato, in relazione alle attività da autorizzare, nelle seguenti linee di processo:
 - 1) Messa in riserva **R13** ed operazione **R3** per i rifiuti costituiti da **carta e cartone** (EER 15 01 01 e EER 20 01 01) che prevede oltre alla cernita (**R12**), eliminazione di impurezze e materiali contaminati, attività di compattamento mediante una pressa con conseguente produzione di ex MPS costituita da balle. Per tali materiali verranno utilizzati le modalità ed i criteri previsti dal D.M. 5/2/98 ss.mm.ii. e alla UNI 643:2014 (carta), nonché sottoporrà il materiale a periodiche analisi merceologiche per la verifica dei requisiti, prima del conferimento ad impianti di recupero;
 - 2) I rifiuti di **plastica** (film di polietilene) codice EER 15 01 02 e EER 19 12 04 subiranno il trattamento di cernita manuale, eliminazione di impurezze e materiali contaminati e riduzione volumetrica, (**R3, R12 e R13**), attività di compattamento mediante una pressa con conseguente formazione di balle di rifiuti in plastica da conferire a terzi per il commercio. Gli altri rifiuti di plastica ed imballaggi in plastica EER 15 01 02, EER 16 01 19, EER 17 02 03, EER 07 02 13, EER 19 12 04, EER 20 01 39, subiranno

le operazioni di messa in riserva, cernita manuale, eventuale accorpamento **R12 e R13** con successivo conferimento ad impianti esterni autorizzati al recupero;

- 3) Operazione R3 per sfalci, potature e scarti di legno** (EER 20 02 01 e EER 19 12 07) sottoposti a cernita e triturazione per l'ottenimento di cippato da utilizzare come biomassa, conforme ai requisiti di cui all'allegato X Parte V del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.. Qualora tale materiale non risulta conforme ai requisiti dell'allegato sopra menzionato, gli stessi saranno trattati come rifiuto. In particolare per gli scarti di legno aventi **EER 19 12 07** andrà verificata visivamente e in base ai documenti di caratterizzazione del rifiuto, che il rifiuto non sia contaminato da sostanze pericolose, quale vernici, collanti, ecc. La quota di rifiuto non sottoposta all'operazione R3 sarà conferita a terzi autorizzati per le operazioni di recupero. Per altre tipologie di **rifiuto di legno** quali EER 15 01 03, EER 03 01 01, EER 03 01 05, EER 03 01 99, EER 17 02 01, EER 20 01 38, le operazioni previste saranno quelle di messa in riserva, cernita, accorpamento **R12 e R13** con successivo conferimento ad impianti esterni autorizzati al recupero;
- 4) Rifiuti ingombranti** (EER 20 03 07) e **rifiuti misti** (EER 19 12 12) saranno sottoposti alla messa in riserva R13, cernita e accorpamento R12, eventuale riduzione volumetrica (solo per i rifiuti ingombranti), con ottenimento del codice EER 19 12 12 per poi essere inviate ad altro impianto di recupero autorizzato;
- 5) Rifiuti da costruzione e demolizione** codice EER 17 01 07, EER 17 09 04, EER 17 08 02, messa in riserva **R13** e accorpamento **R12** e successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati al recupero;
- 6) Rifiuti ferrosi e non ferrosi**, compresi gli **imballaggi in metallo vuoti** (EER 15 01 04, EER 16 01 17, EER 17 04 05, EER 19 12 02, EER 20 01 40, EER 17 04 01, EER 19 12 03), già puliti quando vengono conferiti alla ditta Rigenera s.r.l., subiranno le operazioni di cernita, messa in riserva e accorpamento **R12 e R13**, quindi successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati. Tali rifiuti metallici verranno sottoposti al controllo radiometrico (con strumento portatile) in fase di accettazione all'impianto di Via Tamigi.
- 7) Rifiuti tessili**, codice **EER 20 01 11**, saranno sottoposti a cernita, messa in riserva e accorpamento **R12 e R13**, e successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati al recupero;
- 8) Rifiuti di materiali isolanti**, codice **EER 17 06 04**, saranno sottoposti alla messa in riserva e accorpamento **R13 e R12**, nonché a deposito preliminare **D15**, e successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati al recupero e/o smaltimento;
- 9) Rifiuti della pulizia stradale** codice **EER 20 03 03**, saranno sottoposti alla messa in riserva **R13**, e successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati al recupero;

10) Rifiuti di **imballaggi misti** codice **EER 15 01 05** e **EER 15 01 06** saranno sottoposti alla messa in riserva, cernita e accorpamento **R13** e **R12**, per frazioni merceologiche omogenee e successivo conferimento per il trattamento presso impianti esterni autorizzati al recupero.

Nella relazione tecnica la ditta ha provveduto a descrivere le **attrezzature** che verranno utilizzate per lo svolgimento dell'attività. In particolare saranno utilizzate:

- una pesa a ponte, non di proprietà ma in disponibilità presso il piazzale adiacente (le caratteristiche tecniche e l'ubicazione sono state dettagliate nell'allegato 4);
- un mulino per la triturazione (del codice EER 19 12 12 e EER 19 12 07) e degli ingombranti;
- una pressa per il recupero della carta e cartone e plastica;
- un rilevatore portatile della radioattività;
- attrezzature per la movimentazione;
- container e scarrabili per lo stoccaggio.

Le **aree di lavoro**, così come rappresentato nella planimetria scala 1:250 Allegato 3 - Layout datato 7/2/2020, saranno organizzate come di seguito illustrato:

- Area per il controllo dei rifiuti in ingresso (75 mq.);
- Area di conferimento;
- Area esterna per le operazioni di rimozione delle frazioni merceologicamente estranee dai rifiuti (146 mq.);
- Aree per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- Area adibita per le operazioni di cernita e di riduzione volumetrica dei rifiuti;
- Area per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero (sotto tettoia metallica);
- Area di lavorazione in R3 mediante pressa per la formazione di ex MPS di carta e balle di plastica, in area coperta, sotto tettoia metallica;
- Area triturazione di sfalci e potatura codice EER 19 12 07 e degli ingombranti, al coperto, sotto tettoia metallica;
- Area della cisterna per il gasolio e del gruppo elettrogeno, all'esterno;
- Area di messa in riserva delle balle in plastica; in area esterna scoperta;
- Area di movimentazione destinata al solo passaggio mezzi e piazzali di manovra (370 mq.c.a.).
- Pesa (ubicata in area adiacente e in disponibilità non esclusiva).
- Area uffici e spogliatoio realizzati in prefabbricato e posizionati all'esterno ed in prossimità dell'ingresso impianto (40 mq c.a.).

Relativamente ai codici EER che la ditta **Rigenera S.r.l.** intende trattare all'impianto di Via Tamigi per l'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti provenienti da terzi sono quelli dettagliati nelle successive **tabelle** da **1** a **11**.

In particolare, nelle **Tabelle seguenti da 1 a 11** sono indicate le categorie ed i codici EER **IN INGRESSO** che potranno essere trattati **all'impianto di trattamento di rifiuti**

non pericolosi per le operazioni di stoccaggio e recupero (D15, R12, R13 e R3), nonché le capacità istantanee di stoccaggio R13 e D15, la capacità annua di trattamento R13 e D15 e la capacità annua di trattamento R3 espresse in tonnellate).

TABELLA 1 – RIFIUTI DI CARTA E CARTONE, IMBALLAGGI MISTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	20	110	110
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.		50	---
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.		1.000	---
20 01 01	Carta e cartone.		750	375
TOTALE		20	1.910	485

TABELLA 2 – RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	20	300	---
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		350	---
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.		50	---
TOTALE		20	700	---

TABELLA 3 – ALTRI RIFIUTI URBANI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	30	3000	---
TOTALE		30	3.000	---

TABELLA 4 – RIFIUTI DI METALLI E IMBALLAGGI METALLICI FERROSI E NON FERROSI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
15 01 04	Imballaggi metallici.	20	50	---
16 01 17	Metalli ferrosi.		50	---
17 04 01	Rame, bronzo e ottone.		10	---
17 04 05	Ferro e acciaio.		50	---
19 12 02	Metalli ferrosi.		50	---
19 12 03	Metalli non ferrosi.		50	---
20 01 40	Metallo.		500	---
TOTALE		20	760	---

TABELLA 5 – RIFIUTI DI PLASTICA ED IMBALLAGGI IN PLASTICA

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
07 02 13	Rifiuti plastici.	45	100	---
15 01 02	Imballaggi in plastica.		190	190
16 01 19	Plastica.		50	---
17 02 03	Plastica.		50	---
19 12 04	Plastica e gomma.		450	150
20 01 39	Plastica.		800	---
	TOTALE	45	1.640	340

TABELLA 6 – RIFIUTI DI LEGNO ED IMBALLAGGI IN LEGNO

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	80	30	---
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		50	---
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.		50	---
15 01 03	Imballaggi in legno.		100	---
17 02 01	Legno.		500	---
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.		500	300
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 01 37.		1.000	
	TOTALE	80	2.230	300

TABELLA 7 – ALTRI RIFIUTI URBANI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (sfalci).	30	1.500	375
	TOTALE	30	1.500	375

TABELLA 8 – RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.	70	1.040	---
	TOTALE	70	1.040	---

TABELLA 9 – RIFIUTI URBANI (domestici e assimilabili)

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
20 01 11	Prodotti tessili.	10	100	---
TOTALE		10	100	---

TABELLA 10 – RIFIUTI URBANI (domestici e assimilabili)

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' di trattamento R3 tonnellate
20 03 03	Rifiuti della pulizia strade.	30	1.500	---
TOTALE		30	1.500	---

TABELLA 11 – RIFIUTI ISOLANTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio R13 tonnellate	CAPACITA' Istantanea di stoccaggio D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA di trattamento D15 tonnellate
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	14	14	400	400
TOTALE		14	14	400	400

Per quanto sopra evidenziato ne consegue che i codici EER **IN INGRESSO** che potranno essere trattati **all'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi** per le operazioni di stoccaggio e recupero (D15, R12, R13 e R3), nonché le capacità istantanee di stoccaggio R13 e D15, la capacità annua di trattamento R13 e D15 e la capacità annua di trattamento R3 espresse in tonnellate), risultano essere:

- La capacità istantanea di stoccaggio per l'operazione **R13** risulta essere pari a **369 tonnellate**;
- La capacità istantanea di stoccaggio giornaliera per l'operazione **D15** risulta essere pari a **14 tonnellate**, mentre la capacità annua per l'operazione **D15** risulta essere pari a c.a. **400 tonnellate**.
- La capacità annua di trattamento per le operazioni **R12/R13** risulta essere pari a **14.780 tonnellate**;
- La potenzialità massima giornaliera per l'operazione **R12** risulta essere pari a **49,26 tonnellate**.

- La capacità di trattamento annua di trattamento per l'operazione **R3** risulta essere pari a **1.500** tonnellate, mentre la potenzialità massima giornaliera per l'operazione **R3** risulta essere pari a **5 tonnellate**.

Mentre, nelle **Tabelle seguenti da 12 a 22** sono indicati i codici EER **IN USCITA dall'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi** ed in particolare le capacità annua di trattamento D15, R12 - R13 e R3 espresse in tonnellate).

TABELLA 12 – RIFIUTI DI CARTA E CARTONE, IMBALLAGGI MISTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	---	---	110
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	---	50	---
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	---	1.000	---
20 01 01	Carta e cartone.	---	375	375
	TOTALE	---	1.425	485

TABELLA 13 – RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	---	300	---
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	---	350	---
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	---	50	---
	TOTALE	---	700	---

TABELLA 14 – ALTRI RIFIUTI URBANI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	---	3000	---
	TOTALE	---	3.000	---

TABELLA 15 – RIFIUTI DI METALLI E IMBALLAGGI METALLICI FERROSI E NON FERROSI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
15 01 04	Imballaggi metallici.	---	50	---
16 01 17	Metalli ferrosi.	---	50	---
17 04 01	Rame, bronzo e ottone.	---	10	---
17 04 05	Ferro e acciaio.	---	50	---
19 12 02	Metalli ferrosi.	---	50	---
19 12 03	Metalli non ferrosi.	---	50	---
20 01 40	Metallo.	---	500	---
	TOTALE	---	760	---

TABELLA 16 – RIFIUTI DI PLASTICA ED IMBALLAGGI IN PLASTICA

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
07 02 13	Rifiuti plastici.	---	100	---
15 01 02	Imballaggi in plastica.	---	---	190
16 01 19	Plastica.	---	50	---
17 02 03	Plastica.	---	50	---
19 12 04	Plastica e gomma.	---	300	150
20 01 39	Plastica.	---	800	---
	TOTALE	---	1.300	340

TABELLA 17 – RIFIUTI DI LEGNO ED IMBALLAGGI IN LEGNO

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	---	30	---
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	---	50	---
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	---	50	---
15 01 03	Imballaggi in legno.	---	100	---
17 02 01	Legno.	---	500	---
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.	---	200	300
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 01 37.	---	1.000	---
	TOTALE	---	1.930	300

TABELLA 18 – ALTRI RIFIUTI URBANI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (sfalci).	---	1.125	375
	TOTALE	---	1.125	375

TABELLA 19 – RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.	---	1.040	---
	TOTALE	---	1.040	---

TABELLA 20 – RIFIUTI URBANI (domestici e assimilabili)

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
20 01 11	Prodotti tessili.	---	100	---
	TOTALE	---	100	---

TABELLA 21 – RIFIUTI URBANI (domestici e assimilabili)

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
20 03 03	Rifiuti della pulizia strade.	---	1.500	---
	TOTALE	---	1.500	---

TABELLA 22 – RIFIUTI ISOLANTI

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	CAPACITA' ANNUA D15 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R12 - R13 tonnellate	CAPACITA' ANNUA R3 tonnellate
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	400	400	---
	TOTALE	400	400	---

Per quanto sopra evidenziato ne consegue che i codici EER **IN USCITA dall'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi** ed in particolare le capacità annua di trattamento D15, R12 - R13 e R3 espresse in tonnellate), risultano essere:

- La capacità annua di trattamento per l'operazione **D15** risulta essere pari a **400 tonnellate**.
- La capacità annua di trattamento per le operazioni **R12/R13** risultano essere pari a **13.280 tonnellate**.
- La capacità annua di trattamento per l'operazione **R12** risulta essere pari a **1.500 tonnellate**.

Alla luce di quanto sopra, visto che la ditta ha provveduto a descrivere dettagliatamente:

- le aree in uso dalla ditta;
 - il ciclo di lavoro e recupero dei rifiuti non pericolosi che intende trattare (carta, plastica e metalli);
 - le modalità di stoccaggio in contenitori/cassoni;
 - le attrezzature utilizzate nell'impianto di trattamento e recupero;
 - le caratteristiche del processo e funzionamento;
 - lo schema di flusso/flow chart di processo e/o del ciclo di trattamento e recupero;
 - le operazioni svolte sul rifiuto R12, R13 e R3;
 - potenzialità istantanea e totale annuo dell'impianto;
 - le modalità utilizzate per il deposito delle MPS;
 - il piano di emergenza interno rifiuti e il piano di interventi di ripristino ambientale.
- ✓ ha fornito elaborati grafici (lay-out impianto – All.3 scala 1:250 del 7/2/2020), individuazione dei CER trattati – individuazione delle aree destinate a deposito rifiuti e ex mps, nel quale sono state identificate all'interno dell'area da autorizzare una separazione funzionale netta tra le aree di deposito dei rifiuti non pericolosi e materiali recuperabili, nonché definite tutte le aree adibite ai vari stoccaggi;
- ✓ ha chiarito le modalità relative alla provenienza, al tipo di attività, alle operazioni di trattamento, al tempo e alle modalità di stoccaggio, nonché i rifiuti che intende recuperare, le potenzialità istantanee e totali trattabili;

questo Distretto ritiene di poter esprimere **parere tecnico favorevole** alla richiesta formulata dalla ditta alla realizzazione e gestione di un impianto da adibire ad **attività di messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (R13, R12 R3 e D15)**, a condizione che nella realizzazione dell'impianto e nell'esercizio delle attività esplicitate nel progetto, la ditta adotti tutti gli accorgimenti per la tutela dell'ambiente ed operi nel rispetto:

- delle normative vigenti in materia ambientale;
- delle modalità di gestione descritte nella relazione tecnica, così come esplicitate nelle tabelle sopra riportate;
- delle prescrizioni sotto riportate.

In **generale**:

- A.** dovranno essere rispettate le aree secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, nonché quanto descritto nella documentazione prodotta, purchè non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- B.** La gestione dell'**attività** dovrà essere disciplinato dal dettato delle normative ambientali attualmente vigenti in materia di rifiuti, acqua, aria, rumore, terreno, con l'obbligo, per la ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.
- C.** ottemperare alle prescrizioni e chiarimenti richiesti dalla R.A. Servizio Gestione Rifiuti con nota del 29/7/2020 prot. n° 230357/20 (acquisito al ns. prot. n° 0032826/2020 del 30/7/2020;
- D.** dal rilascio del disposto autorizzatorio, la ditta dovrà provvedere al completamento della **pavimentazione industriale impermeabilizzata**, la copertura con struttura metallica, nonché della **rete di raccolta delle acque meteoriche**, nel rispetto del limite temporale previsti dalla norma. Al termine delle opere dovrà essere rilasciato il certificato di conclusione dei lavori nonché il certificato di collaudo redatto da un tecnico abilitato da eseguirsi nei sei mesi successivi alla comunicazione di avvio;
- E.** l'area interessata dall'intervento dovrà essere interamente confinata mediante **recinzione perimetrale** in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate ed animali. La recinzione nell'area servizi dovrà essere costituita da una recinzione in grigliato "tipo Orsogril" o similare, con basamento in cls gettato in opera o in blocchi, per un'altezza complessiva non inferiore a 2 metri.

In particolare:

- 1.** Le **operazioni di trattamento/recupero** dei rifiuti dovranno essere eseguite secondo le indicazioni previste dal **D.M. 5/2/98 e ss.mm.ii.**, in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.
- 2.** I **rifiuti**, una volta sottoposti al trattamento di recupero, **ed i prodotti** dovranno essere sistemati nelle apposite aree dedicate.
- 3.** I materiali ottenuti dal trattamento che saranno commercializzate come ex mps, dovranno essere **conformi alle specifiche di settore** e in vigore specie per le norme riguardanti la sicurezza e la commercializzazione;

4. Gli scarti derivanti dalla cernita e selezione dovranno essere codificati con il EER 19 12 XX e stoccate separatamente dalle altre tipologie di rifiuto, distinti per codice EER.;
5. Lo **smaltimento** di tutti i rifiuti, separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio, dovrà avvenire attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.
6. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.
7. I **registri dei rifiuti**, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
8. Il **gestore dell'impianto**, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
9. Dovrà essere sempre garantita una adeguata **formazione** sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un **responsabile tecnico** dotato di adeguata capacità ed esperienza professionale. Copia della nomina dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti ed all'ARTA scrivente.
10. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà **verificare l'accettabilità** degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione.
11. I rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere **depositati** direttamente ed esclusivamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte all'interno dell'insediamento da autorizzare, garantendo l'apposizione e la manutenzione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice EER nell'area, o sul cassone o su qualsiasi altro contenitore utilizzato, dove viene stoccato il rifiuto e le ex MPS prodotte;
12. Tra i rifiuti depositati devono essere presenti **corridoi di larghezza idonei** al passaggio di mezzi, al fine di permettere il facile accesso a tutte le aree di deposito in modo da rendere possibile l'immediata rimozione o spostamento dei rifiuti e/o materiali recuperati;
13. Il **quantitativo annuo ed istantaneo** dei rifiuti non pericolosi, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e citati nella presente relazione.

14. Gli unici trattamenti consentiti presso l'impianto dovranno essere le operazioni citate nella presente relazione.
15. La ditta dovrà effettuare la **pulizia giornaliera** dell'insediamento.
16. Dovranno essere mantenute in efficienza le **impermeabilizzazioni** della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti. L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate.
17. La **dotazione impiantistica** dello stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzata secondo la dislocazione logistica dei depositi descritta nella documentazione tecnica fornita dalla ditta.
18. I **cumuli di stoccaggio** dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la **netta separazione** dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
19. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia **evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi**.
20. Tutti i **contenitori** destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
21. I rifiuti dovranno essere raccolti ed avviati alle **operazioni di recupero e/o di smaltimento** rispettando i tempi previsti dall'art. 183 del D.Lgs. n° 152706 e ss.mm.ii.
22. dovrà essere data immediata comunicazione agli organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la **mancata accettazione di singole partite di rifiuto**, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;
23. eventuale rifiuto conferito in impianto che, successivamente all'accettazione, sia identificato come **non conforme**, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità;
24. la Ditta dovrà, inoltre, dotarsi di **un'area di "emergenza"**, dedicata ad eventuali parti, del carico del rifiuto conferito, non conformi (es. rifiuti pericolosi) risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per

il trasporto in impianto. Tale area, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti pericolosi. La stessa area, in quanto di emergenza, dovrà essere di dimensioni contenute, realizzata al coperto e dotata degli opportuni sistemi di sicurezza. In prossimità della stessa dovranno essere sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza.

25. la Ditta dovrà tenere il **Registro di Carico e Scarico** di cui all'Art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero o smaltimento, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta;
26. dovranno essere conservati **i documenti** attestanti l'utilizzo effettivo ed oggettivo nei cicli di consumo e di produzione delle ex mps prodotte nell'impianto, per almeno 5 anni presso la sede dell'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo;
27. dovrà essere tempestivamente comunicata all'autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni **anomalia o incidente** che dovesse verificarsi presso l'impianto;
28. dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, **l'accesso all'impianto** da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico;
29. Dovrà essere effettuata la **sorveglianza radiometrica** specialmente sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'art. 157, comma 2, del D Lgs.230/1995 nonché su tutti i rifiuti in ingresso. Nello specifico la ditta dovrà nominare un esperto qualificato.
30. dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la **"documentazione di pesatura"** relativa ai rifiuti in ingresso all'impianto;
31. per ogni **modifica** che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui al progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti;
32. dovranno essere rispettati i **criteri operativi e gestionali** indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.

- 33.** Il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento su "**ORSO**" dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.

Matrice EMISSIONI

Si allega l'espressione del parere tecnico redatta dalla sezione Emissioni in Atmosfera del Distretto scrivente (prot. I. n° 0031433/2020 del 22/7/2020).

Matrice ACQUA DI SCARICO

Dalla documentazione ed elaborati grafici presentati (Rete raccolta acque – All.7 - Scala 1:250 - Rev.0) emerge che il piazzale esterno che sarà reso impermeabile risulta dotato di idonea pendenza e griglia di intercettazione delle acque di dilavamento piazzale.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale aziendale, dalla documentazione prodotta si evince che la ditta sottoporrà al trattamento delle acque di **prima pioggia** con un impianto di depurazione costituito da un pozzetto scolmatore munito di bay-pass (per le acque di seconda pioggia), una vasca interrata di raccolta e trattamento (sedimentazione e disoleazione) del refluo, di prima pioggia e disoleatore statico con filtro a coalescenza per oli non emulsionati della ditta Elbi S.p.a. - Impianti di prima pioggia con accumulo - comprensivo di pozzetto di ispezione prima dello scarico in fogna ubicato in Via Tamigi.

Per tali acque la ditta dovrà munirsi di apposita autorizzazione dell'Ente gestore del servizio idrico integrato A.C.A. S.p.A.

In merito alla matrice acqua di scarico, questo Distretto nulla osta a quanto descritto dalla ditta, a condizione che:

- a)** la gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare costantemente il dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, salvo indicazione diversa da parte dell'Ente Gestore.
- b)** Si prescrive inoltre, di effettuare il **controllo** degli scarichi idrici per la verifica dell'efficienza del sistema di depurazione delle acque con frequenza annuale da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (rispetto dei limiti stabiliti dalla Tab. 3 All.5 Parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in fognatura comunale) e di trasmettere copia delle risultanze analitiche al Distretto scrivente;
- c)** l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto agli interventi manutentivi ordinari e/o straordinari previsti dal libretto di uso e manutenzione al fine di garantire il corretto esercizio del medesimo. Qualora si verificassero delle fermate relative al sistema di depurazione le acque di prima e seconda pioggia dovranno

essere smaltire come rifiuti liquidi, previa caratterizzazione, in impianti terzi all'uopo autorizzati;

- d) il capannone (struttura metallica coperta) dovrà essere provvisto di pluviali per la raccolta delle acque meteoriche. Tali acque dovranno essere convogliate nella condotta delle acque bianche o in alternativa nella rete fognante acque bianche attiguo ed all'esterno l'impianto, senza interferenza con altri corpi idrici. Dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione specifico e facilmente accessibile per il controllo. La ditta dovrà inoltrare comunicazione all'Ente preposto relativa allo scarico delle suddette acque, nonché al Distretto scrivente alla conclusione della realizzazione di quanto sopra descritto corredando la stessa con una planimetria aggiornata degli scarichi dei pluviali indicandone i punti di recapito;
- e) i pozzetti di ispezione e campionamento degli scarichi idrici dovranno risultare sempre accessibili ed idonei ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.
- f) Le acque raccolte nella vasca di accumulo interrata, **al fine di un loro riutilizzo** per la nebulizzazione su piazzale finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse, dovranno rispettare i limiti stabiliti dalla Tab. 3 All.5 Parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in acque superficiali. In alternativa, potranno essere utilizzate le acque di scarico dei pluviali (bianche) e/o le acque di seconda pioggia, (previa analisi), opportunamente raccolte in vasca di accumulo.

Matrice RUMORE

Per la matrice rumore, la ditta ha trasmesso la Relazione Tecnica di valutazione di impatto acustico del rumore ambientale (secondo la L. 447/1995), datato 5/10/2019 redatta dalla dB Studio a firma del tecnico competente in acustica ambientale Ing. Andrea Del Barone, che attesta la conformità ai valori limiti stabiliti dalle normative vigenti in tema di inquinamento acustico.

La ditta dovrà effettuare un monitoraggio fonometrico con l'impianto in piena attività che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995). Tale monitoraggio andrà effettuato, ad impianto avviato, nei periodi di punte delle emissioni sonore (es. durante le operazioni di triturazione/riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice legnosa, ecc.).

A tal proposito, una volta effettuate le misurazioni delle emissioni acustiche, la ditta dovrà trasmettere le risultanze fonometriche entro sei mesi dall'avvio dell'impianto a questo Distretto che si riserva di inviare a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere tecnico con eventuali prescrizioni.

Matrice SUOLO, SOTTOSUOLO ed ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente alla **matrice geologica**, la Ditta dovrà:

- realizzare entro 365 giorni dal rilascio del disposto autorizzatorio, n° 3 piezometri a controllo delle acque sotterranee (n° 1 a monte ed n° 2 a valle secondo la direzione di flusso delle acque sotterranee);
- provvedere, in fase post- operam, a verificare la qualità ambientale del sito (suolo, sottosuolo e acque sotterranee), trasmettendo, poi, il risultato del monitoraggio allo scrivente Distretto;
- Gli analiti che dovranno essere ricercati, saranno i seguenti:

ANALITI	SUOLO SOTTOSUOLO	ACQUE SOTTERRANEE
Alluminio	X	x
Antimonio	x	x
Argento	X	x
Arsenico	X	x
Berillio	x	x
Cadmio	x	x
Cobalto	x	x
Cromo totale	x	x
Cromo VI	x	x
Ferro	X	x
Mercurio	x	x
Nichel	x	x
Piombo	x	x
Rame	x	x
Selenio	x	x
Stagno	x	x
Manganese	x	x
Tallio	x	x
Vanadio	x	x
Zinco	x	x
Composti Organici Aromatici	x	x
IPA	x	x
Alifatici Clorurati Cancerogeni	x	x
Alifatici Clorurati non Cancerogeni	x	x
Alifatici Alogenati Cancerogeni	x	x
Fenoli e Clorofenoli	x	x
Idrocarburi	x	x

Le analisi di caratterizzazione delle acque di falda dovranno essere ripetute (nel caso di non superamento dei limiti tabellari) con cadenza biennale e le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse a questo Distretto per le valutazioni di competenza.

§§§

Inoltre, il presente parere è vincolato al **rispetto** degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 208, e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto:

- sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, **l'accesso agli impianti** da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un **responsabile tecnico**;
- il gestore **conservi**, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui è localizzato l'impianto, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all'autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;
- la Ditta adotti tutti gli **accorgimenti** atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti e delle altre matrici ambientali;
- nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a **tutela completa dell'ambiente**, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.
- in riferimento al **rischio di incendio**, la ditta dovrà provvedere ad attuare quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi; inoltre dovrà mantenere sempre in efficienza i presidi antincendio massimi (es. idranti perimetrali e/o serbatoi di accumulo acqua). Si potrà iniziare l'esercizio solo dopo aver conseguito il prescritto certificato di prevenzione incendi che dovrà essere notificato al Distretto scrivente.

Alla **cessazione dell'attività**, la Ditta Rigenera s.r.l., dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- ✓ dovranno essere **rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto**, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
- ✓ dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata **pulizia delle superfici** adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- ✓ dovrà essere svolta **un'indagine conoscitiva** dello stato di contaminazione del suolo;

- ✓ qualora fossero rilevate situazioni di **potenziale contaminazione**, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
- ✓ per quanto concerne la **sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area**, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;
- ✓ per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto di gestione rifiuti a matrice legnosa con questo PARERE, si rimanda alle **prescrizioni** di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e da altri Enti interessati, e se ne prescrive il rispetto.

1. Predisporre un reporting annuale contenente:

- **analisi chimiche** dei rifiuti in ingresso impianto di recupero (classificazione del rifiuto) ai sensi del regolamento UE n° 1357/2014;
- copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di prodotti ottenuti (ex mps);
- idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e dei prodotti ottenuti a seguito di attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di competenza.

Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per L'U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)